

# Oltre 600 candidature per museoFuturo

**Autore :** Redazione

**Data :** 13 Gennaio 2021



**Il 15 gennaio il primo appuntamento online della nuova piattaforma [per]formativa della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee della Regione Campania**

*Riceviamo e pubblichiamo.*

Hanno tra i 22 e i 37 anni, provengono da 10 regioni italiane - Lombardia, Puglia, Toscana, Campania, Basilicata, Calabria, Piemonte, Veneto, Marche, Emilia-Romagna - oltre che da Germania, Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Austria e Cina; hanno conseguito lauree magistrali e dottorati in ambiti come ecological humanities, arts management, comunicazione, architettura, design, fotografia, grafica, antropologia, archeologia, scenografia ed etnomusicologia: sono 25 gli ammessi a *museoFuturo*, la piattaforma [per]formativa della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / museo Madre, selezionati tra le oltre 600 candidature complessive, pervenute da 19 regioni italiane, oltre che da residenti in 8 Paesi europei, Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Romania, Spagna, Svizzera, nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Canada, in Brasile e in Cina, di età compresa tra i 21 e i 41 anni.

Un grande successo per l'inedito percorso di formazione *online*, interamente gratuito, curato da Jeffrey Schnapp, membro del Comitato Scientifico della Fondazione Donnaregina, che ha ideato il percorso con la Presidente Laura Valente insieme con Elisabetta Terragni e Daniele Ledda.

Venerdì 15 gennaio, alle ore 18:00, si terrà il primo appuntamento introduttivo, durante il quale sarà illustrato il programma di Museo Futuro, che affronterà tematiche quali la musealizzazione nel futuro, l'identità istituzionale di un museo e il suo impatto nel mondo fisico e virtuale, l'interazione e la multisensorialità, la reinterpretazione degli spazi, la progettualità e la ricerca, e che si concluderà con una nuova pubblicazione dinamica in 4d.

La prima delle "metafore" - le "stanze" tematiche che vedranno il Madre, tra l'altro, come palcoscenico, magazzino, giocattolo e piazza - ad essere impiegata per indagare sperimentalmente i contorni del museo del futuro è quella di "museo come microscopio", in cui concentrare l'esperienza dei visitatori intorno a "esplorazioni forensi" di un'unica opera d'arte e delle sue connessioni con il mondo.

Jeffrey Schnapp, celebre come storico del Novecento, prima di lasciare Stanford University per Harvard University nel 2009 ha fondato e diretto lo Stanford Humanities Lab.

È stato un pioniere in vari campi di ricerca transdisciplinare, tra cui il campo emergente della cosiddetta umanistica digitale. A Harvard fonda nel 2011 il celebre metaLAB (at) Harvard, parte integrante del Berkman Center for Internet and Society, di cui Schnapp è co-direttore.

È editorialista della rivista Modernism/modernity pubblicata dalla Johns Hopkins University Press, la rivista ufficiale della Modernist Studies Association, l'organizzazione internazionale che raggruppa gli studiosi dei linguaggi del '900.